

Domenica novecento mila copie: portiamo in tutte le case il numero del 7 novembre

ROMA

Due cliniche universitarie declassate a pronto soccorso

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

INDIA

Morti e feriti negli scontri alla frontiera col Pakistan

A pag. 12

La battaglia dei senza tetto

Non c'è alcun bisogno di intingere la penna in inchiostri speciali per dar conto della imponente e drammatica manifestazione che ha portato in una notte diecimila cittadini romani senza tetto ad occupare migliaia di appartamenti situati in quelle che hanno visto scendere all'operazione di sgombero con nuovi appuntamenti di lotta di massa organizzata volti a conquistare l'assegnazione di altre cinquemila case a filo equo. Un obiettivo che coincide anche con la possibilità di un deciso passo avanti nella eliminazione della vergogna delle baracche alla periferia della capitale d'Italia.

Non è stato lo stesso Pontefice a manifestare in più occasioni la sua amarezza di fronte alle vane e sterili promesse? Nessuno può far si illusioni.

Per il lavoro, lo sviluppo economico, le riforme

INTERE CITTÀ' IN LOTTA

Vasto movimento dei contadini

Oggi per la quarta volta sciopero generale nella provincia di Venezia - L'azione unitaria a Pistoia e Pisa - Deserti ieri gli scali marittimi - Mobilitazione per la manifestazione del 10 novembre a Roma - Oggi nuovo incontro Cgil, Cisl, Uil e Confindustria

AGNELLI COSTRETTO AD AMMETTERE LO SPIONAGGIO FIAT - A pag. 6

Per la quarta volta l'intera provincia di Venezia scende oggi in sciopero generale. Questa battaglia contro i licenziamenti e per un diverso sviluppo economico che vede intere popolazioni schierate con la classe operaia da un segno della volontà di lotta che anima, in generale, i lavoratori di tutto il paese dalle fabbriche ai servizi alle campagne dove è nato una grande mobilitazione dei contadini per la manifestazione di Roma del 10 novembre. La risposta all'attacco padronale mentre i sindacati vanno oggi al secondo confronto con la Confindustria e andata facendosi sempre più forte e puntuale sono ormai decine di città di comuni grandi e piccoli mobilitati contro i licenziamenti la sospensione di migliaia di operai la riduzione dell'orario di lavoro. Ciò che è importante è che non si rivendicano solo provvedimenti immediati per assicurare il lavoro a decine di migliaia di operai ma si investono i grandi temi di sviluppo economico e sociale del nostro paese così come avevano indicato unitariamente Cgil, Cisl e Uil quando avevano messo a punto il documento sulla situazione economica e sulle iniziative da assumere con urgenza per far compiere ai lavoratori nuove avanzate. Oggi con lo sviluppo sempre più forte del movimento si può cogliere ancora meglio il significato di quella presa di posizione delle tre Confederazioni sulla base della quale le centinaia di migliaia di lavoratori hanno già dato vita e ancor più la daranno nei prossimi giorni nelle prossime settimane a forti azioni di lotta.



Continua la tragica alluvione di notizie sul dramma del Golfo del Bengala colpito dal maremoto. I morti sarebbero 5.000 mentre altre fonti parlano di almeno 25 mila vittime. I senzatetto ammonterebbero a quattro milioni. Migliaia di superstiti sono ora in attesa di soccorsi. Nella foto si recuperano i corpi fra le macerie di una capanna. A PAGINA 6

TRASFERITO IL PROCESSO AD ANGELA



Il tribunale di San Rafael ha trasferito il processo contro la compagna Angela Davis a San Jose, una cittadina a settanta chilometri da San Francisco. La richiesta di trasferimento era partita dal collegio di difesa che si era mostrato giustamente preoccupato della atmosfera creata a San Rafael, dove fra l'altro erano state montate le ingiuste accuse che hanno portato la militante comunista in prigione. Nella foto Angela, mentre entra nell'aula, saluta con il pugno chiuso.

La risposta all'attacco padronale investe quindi i nodi di fondo dello sviluppo economico e sociale. Così avviene a Venezia così è avvenuto nelle città che sono già scese in sciopero e in quelle che lo faranno come Pistoia dove il giorno 12 mentre la Smi ha dovuto perlomeno provvisoriamente, ritirare il provvedimento di licenziamento per 400 lavoratori. Piuttosto si stanno sviluppando condizionali di lavoro diverso economico fondato sulla occupazione rimessa del Mezzogiorno riforme. E in questo quadro che compie un'azione di lotta che avviene a Venezia dove saldate si stanno creando fra lotta di fabbrica e lotta di quartiere. Ciò che è importante è che dagli obiettivi di lotta che sono al centro delle azioni rivendicative di numerose categorie dai chimici della Montedison ai 40.000 dolcieri ai 30 mila lavoratori delle conserve animali (per i quali si sono aperte le porte di un'azione di lotta) dopo la rottura delle trattative per il contratto che hanno investito le più grandi aziende milanesi mentre per la prossima settimana dolcieri e lavoratori delle conserve animali si sono uniti ad uno sciopero regionale in Lombardia i petrolieri il gruppo dell'Idel Standard della Magneti Marelli. Le condizioni di lavoro i ritmi i tempi orari l'incremento degli organici si vanno sempre più collegando alle piattaforme generali di riforma e di sviluppo economico. Così avviene per la grande lotta che impegna marittimi e portuali i quali anche ieri hanno bloccato il lavoro.

Altrove e queste azioni così come era avvenuto nel corso dell'autunno caldo e nei mesi seguenti le più diverse categorie sociali forze politiche e sociali organizzazioni democratiche si vanno raggruppando. Ma è da questo punto di vista che si sta costruendo nelle campagne azioni alle rivendicazioni dei mezzadri dei coltivi che preparano la grande manifestazione unitaria che il 10 novembre vedrà a Roma oltre 50.000 contadini per la trasformazione di arretrati contratti agrari in affitto, mentre il nostro partito si prepara a un nuovo incontro con la Cgil, Cisl e Uil.

Se è infatti evidente l'interesse diretto di Roma ad una soluzione della questione meridionale e della questione agraria del decentramento e della riforma dello Stato e altrettanto evidente l'interesse del paese ad un assetto sociale e produttivo di Roma e del Lazio effettivamente finalizzato agli obiettivi della piena occupazione e di una nuova condizione umana e civile. Gli strati più poveri e più diseredati della capitale d'Italia i quali alla «poesia» del gesto disperato che ripiega su se stesso oppongono la «prosa» della lotta unita a organizzata democratica e di massa paragona a tutti gli strati sociali interessati a una nuova alleanza capace di dar vita ad un diverso tipo di sviluppo economico e democratico che preesistono una capitale capace di ispirare e di spingere ancora più avanti.

Luigi Petroselli

A PAGINA 11

Un nuovo messaggio da Pechino al segretario delle Nazioni Unite

La Cina ha comunicato a U Thant i nomi dei suoi delegati all'ONU

Saranno guidati dal vice ministro degli Esteri Chiao Kuan-hua - Duri commenti alla «arroganza» di Nixon - Clima di eccezionale cordialità in un ricevimento in onore degli sportivi afro-asiatici - Contatti della rappresentanza italiana - La FAO invita la Cina - Missione giapponese a Pechino?

700 mobilitati nella caccia all'assassino di Antonella



MARSALA - Carabinieri e volontari ispezionano la campagna e i casolari abbandonati nella speranza di trovare le due sorelle scomparse. A PAGINA 5

NEW YORK 2. La Cina ha informato oggi il segretario generale delle Nazioni Unite U Thant che il vice ministro degli Esteri Chiao Kuan-hua guiderà la delegazione cinese all'Assemblea generale. Il governo di Pechino ha inoltre nominato Huang Hua attuale ambasciatore cinese in Canada rappresentante permanente e delegato al Consiglio di sicurezza dell'ONU. I nomi sono indicati in due messaggi del facente funzione di ministro degli Esteri Chiao Pen-fei il quale dice a U Thant: «Vi informo sul cessamento della visita della partenza della delegazione della Repubblica popolare cinese». A questo proposito il Dipartimento di Stato americano ha notificato a quello cinese che la delegazione non aveva il permesso di entrare negli Stati Uniti. Il portavoce del Dipartimento ha dichiarato che al fine di facilitare l'arrivo dei cinesi le autorità di frontiera statunitensi richiederanno a questi ultimi solamente una lista dei funzionari facenti parte della missione.

Dal canto suo la Casa Bianca ha definito pure illazioni le affermazioni di un quotidiano giapponese secondo cui il presidente Nixon avrebbe a Pechino in febbraio o marzo. La Casa Bianca ha precisato che la data giusta sarà annunciata probabilmente prima del primo dicembre e che il viaggio avverrà dopo il primo gennaio.

Qualcuno data una svolta a questa costituzione di «missione» ha dichiarato il portavoce.

Il tipo di missione cinese all'ONU Chiao Kuan-hua (ambasciatore per aver diatto anche la delegazione della Cina Popolare a negoziare una soluzione) su problemi di frontiera aperti a Pechino il 20 ottobre 1969.

Il corso di questo anno egli è stato incaricato di dirigere il dipartimento Europa occidentale e Stati Uniti del ministero degli Esteri.

Da parte sua Huang Hua non ritiene solamente una lista dei funzionari facenti parte della missione.

Dopo il discorso di Forlani dell'altro ieri

Vivo dibattito su referendum e Quirinale

Tentazioni neo-centriste nella polemica del PSDI - Un deputato socialdemocratico: la segreteria dc rischierebbe la crisi a dicembre - I socialisti ricordano le radici integraliste di una parte dello «Scudo crociato» - Articolo di Andreotti

Gli echii diversi e contrastanti sollevati dal discorso del segretario della Dc Forlani sono in qua che mirano lo spaccato dell'intercambio di motivi e di spinte contraddittorie e all'interno della coalizione di governo in vista della ripresa in primavera del dibattito e in presenza di una questione ardua ed urgente come quella del referendum entro il dicembre. Questo punto di incontro è stato il centro di un dibattito che si è svolto il 28 ottobre scorso in una sede informale ma non meno importante. Il dibattito è stato presieduto da Forlani e ha visto la partecipazione di tutti i deputati dc che o mette in luce. In sostanza Forlani e Carlini si prendono nei confronti di Andreotti e di una parte dei socialisti che sono i socialisti e mettersi fuori del cerchio dc. Il fatto è che da un lato si sta alle scopre

zioni del neo-frontismo tra Quirinale e Palazzo Chigi. Che cosa significa? Il Pri è di Carlini già nei giorni scorsi. Come prima del discorso di Forlani avevano battuto sullo stesso tasto affermando che quanto ha detto e fatto il Pri era in linea con i suoi principi. In questi tempi nel senso della ricerca di una intesa antifascista per l'elezione del Capo dello Stato (ed anche di una intesa democratica che eviti la costituzione del referendum sulla legge per il divorzio) si è aperto un dialogo tra i deputati dc che o mette in luce. In sostanza Forlani e Carlini si prendono nei confronti di Andreotti e di una parte dei socialisti che sono i socialisti e mettersi fuori del cerchio dc. Il fatto è che da un lato si sta alle scopre

sto tipo di polemica a più riprese nell'ultima riunione della Direzione del PSDI una politica fondata sul tripartito DC, PSDI, PRI e sull'appoggio liberale oppure sulle elezioni anticipate) è evidente quindi il sottotono neo-centrista della polemica condotta dai socialisti democratici nei confronti dei socialisti specialmente dopo che essi hanno aderito alla proposta di un incontro avanzato dal PsiUP (proposta accolta anche dal PCI) per esaminare le questioni della Presidenza della Repubblica e del referendum.

I socialisti replicano a Forlani con il loro politico di Andreotti e con il fatto che il segretario della Dc fonda un porta aperta quando afferma che tutta la Dc non integra si a parte che hanno risollevato que

«Non si è accitata tutta la Dc di integralismo si sono sottolinate e denunciate tendenze integraliste che esiste nella Dc e che possono identificarsi in alcuni dei suoi uomini più rappresentativi». I repubblicani non danno nessuna interpretazione particolare della presa di posizione del segretario dc si limitano a rilevare che questa non vuole essere altro che una riaffermazione della «linea della centralità».

Alla questione del referendum dedica un lungo editoriale della propria rivista, «Controspazio» il capo gruppo dei deputati democristiani Andreotti. Si tratta in buona parte di una ricostruzione c. f.

(Segue in ultima pagina)

a donne

delle grandi fortune e trattati dalle letture misteriose dehnisti con paio le ripetizioni «mi» «a pino» «sfruttati» «speculazione» e un «sfruttamento» invece è sempre inteso come un fatto esercizio muscolare che prelude alla imponente accumulazione i grandi industriali sono degli inerte sarebbe meglio che si riposassero a di ce giustamente Nino Bandano se non gli vietano le ragazze chi si sente di tirare di i coupon? No! personalmente le avevano pensate tutte sulle origini

Certo questo ruolo è inaspettato rapporto tra

La tradizione rivoluzionaria del Cile

I PRECURSORI DI ALLENDE

I cento giorni della « Repubblica socialista » del 1932 e l'esperienza del Fronte popolare - Il processo che conduce alla svolta del 1970 - Riconferma del marxismo e del ruolo della classe operaia

Fra i principali episodi del movimento sociale latino americano destinati a rimanere per valore emblematico e periodizzante si pensi...

to di base storica in un conflitto costituzionale il presidente della Repubblica si oppone all'abbandono della parità aurea...

dell'attuale tappa della via cilena. Dopo il secondo conflitto mondiale il movimento operaio del Cile matura...

Risposta alla crisi

Il Cile era forse nel mondo (secondo un rapporto del Cile alla loro unità alla pace) che più acutamente aveva risentito della crisi...

Ma è anche tempo, per noi, come del resto già si comincia a fare di comprendere più a fondo in tutto il suo spessore storico...

Enzo Santarelli

« L'assenza dello Stato » e le carriere degli insegnanti

IL « RIASSETTO » IN APPALTO

L'incredibile episodio di Parma - Aperta violazione di norme che il ministro deve bloccare - Per il SASMI una non disprezzabile occasione di introito straordinario

Ma meraviglia di quello che accade nella scuola si a livello generale e macroscopico...

la difficoltà che ha la scuola di mettere a funzionare...

e novembre inoltrato o addirittura a dicembre o gennaio...

che caratterizza quel sindacato consistente nel diffondere il corporativismo...

Promosso dall'Istituto Gramsci

Il programma del convegno su « Uomo, natura e società »

Il lavoro del convegno promosso dall'Istituto Gramsci sul tema « Uomo, natura e società »...

Giorgio Bini

Assegnati i Nobel per la chimica e la fisica

STOCOLMA, 2. Il premio Nobel 1971 per la chimica è stato assegnato...

Le venticinque tele di Picasso prestate dai sovietici ai musei francesi rievocano la grande stagione dell'arte nei primi anni del Novecento

Parigi « blu e rosa »

Nello studio con Derain, Apollinaire, Matisse - « Lo dipinsi di notte al lume di candela: mangiavo e dipingevo » - La bella Fernande, il topolino bianco e il trasloco - Sciukin e Morosov, i due mercanti russi che misero insieme preziose collezioni - Prima o dopo « Guernica »? - Una straordinaria avventura che non si è mai interrotta - Il soprannome del signor Vollard



Pablo Picasso: « Acrobata sulla palla » - 1905



Pablo Picasso « Madre e figlio » - 1903



Pablo Picasso « Donna » 1908

Dal nostro corrispondente

PARIGI, novembre. Preparando molti anni fa, una sua retrospettiva parigina, Picasso aveva voluto che essa cominciasse da Guernica...

l'uomo rivelato a se stesso dal Gieco Coppe affamate ma di smargitte e arlecchini...

di pentimenti divistuto o di sciole opere sue. Non lo perdo. La notte famosa della mia iniziazione non fu nemmeno sorpresa quando il mislungio...

La leggendaria statuetta negra

Tutti i quadri esposti qui del resto avevano fatto parte delle collezioni private di due abili e intelligenti mercanti russi...

di vino rosso sotto il braccio. Nel 1905 Picasso dipinge « La bambola sul pallone »...

« Bastava che inviassi a Sciukin un telegramma - ha raccontato il mercante - per dargli che avevo a suo dispetto un quadro del suo autoritratto preferito...

« E ormai nella aneddotica e nella storia dell'arte che ce n'è stata una seta del 1906 da Matisse assieme a Guain...

Le tele dipinte in Spagna

Ma è poi vero? Picasso rivela sempre il rapporto tra le macchine nere e le sue opere di quel tempo...

sui primi anni del cubismo. Perché nel 1909 Braque e il dipinto « Le violoncello »...

« Quando arrivai da lui al Bateau-lavoir assieme ad Apollinaire...

« Si dice che Picasso un giorno abbia detto « Io non cerco più la pittura, ma la vita »...

Augusto Panaldi

Contro i licenziamenti e per un diverso sviluppo economico

Vasta mobilitazione in tutte le regioni italiane

Oggi nuovamente in sciopero tutta la provincia di Venezia

Al centro dell'attacco padronale è il gruppo finanziario che intende chiudere la Sava — Progetti che possono far scomparire migliaia e migliaia di posti di lavoro — Le iniziative dell'industria pubblica che favoriscono i monopoli stranieri

Dal nostro corrispondente
VENEZIA 2. Lo sciopero generale il quarto nel giro degli ultimi venti giorni. Giovedì domini mercoledì in tutta la provincia di Venezia contro i licenziamenti e per un nuovo sviluppo economico che abbia come base l'obiettivo prioritario della piena occupazione. Al centro del

violento attacco scatenato dal padronato contro le conquiste e le occupazioni operaie, con il ruolo di anticipatore di un disegno più generale si è posto a Venezia anche il noto gruppo finanziario svizzero Alusuisse con in intenzione di licenziare oltre mille lavoratori e chiudere a Porto Marghera, uno dei suoi stabilimenti, la Sava Allumina. In

effetti come si può prevedere a seguito di una valutazione delle informazioni avute da questa sede, una crisi locale di lavoro questa mattina non è che la prima mossa di una grande partita con la quale si apre un complesso processo che dovrebbe porre nel giro di due anni alla chiusura dell'intero gruppo Sava a Porto Marghera e molto presumibilmente nelle altre zone nelle quali è presente. La logica del progetto è di occupare i posti di lavoro che determinano nell'economia di vaste zone decisioni che quella assunta dalla Alusuisse, una tra le più potenti concentrazioni monopolistiche mondiali per i prodotti di alluminio e derivati. La «casa madre» insegue e mette in atto altri progetti. La Sava non serve più, per cui si può decidere la sua morte a soli quaranta anni dalla nascita. La Società allumina veneta per comparsa in fatti fa la sua comparsa a Porto Marghera negli anni '60. In pratica la fabbrica che dà origine alla prima zona industriale il fascismo da non solidi aree facilitazioni di ogni genere e un villaggio di baracche. L'unico centro di metri di stanza dove potranno alloggiare gli operai Bassi salari e superstruttura sociale costituiscono le altre basi del successivo sviluppo. Lo stabilimento viene distrutto durante la guerra e ricostruito questa volta con il concorso del denaro e delle facilitazioni offerte dallo stato democratico nel periodo fra il '46 e il '50. Oggi nelle tre fabbriche di Marghera e Fusina sono occupati duemila lavoratori mille in meno rispetto ai tremila del immediato periodo post-bellico. In questo periodo la produzione si è aumentata di oltre il 20 per cento. La presenza della Sava nella prima e seconda zona industriale veneziana può schematicamente essere rappresentata come segue: 1) stabilimento allumina di Marghera (con una produzione pari a trenta mila tonnellate annue di alluminio); 2) stabilimento allumina di Fusina (stessa capacità produttiva); 3) stabilimento allumina di Marghera (centomila tonnellate annue di alluminio); 4) stabilimento di Marghera (settantamila tonnellate annue di prodotto); 5) stabilimento Meppa (polvere di alluminio); 6) stabilimento di Fusina (stessa capacità produttiva); 7) centrale termoelettrica di Fusina. In questa fabbrica è autoproduttrice di energia elettrica.



Cartelli issati durante una manifestazione contadina a Grosseto

Totale ieri lo sciopero dei portuali per la piattaforma rivendicativa Scali marittimi fermi per 24 ore

Centinaia di navi bloccate nei maggiori porti del paese - Le responsabilità del governo e degli armatori - Sospendo il lavoro straordinario - Assemblee di lavoratori negli scali

Dal 7 al 13 novembre

CGIL CISL UIL SI INCONTRANO CON I SINDACATI SCANDINAVI

I massimi dirigenti della CGIL, CISL e UIL si incontrano dal 7 al 13 novembre a Stoccolma per discutere con i sindacati scandinavi. Gli incontri rappresenteranno — sempre secondo l'agenzia — l'occasione per un esame dei vari problemi riguardanti il mondo sindacale europeo con particolare riferimento alle recenti decisioni che sono state prese da CGIL, CISL e UIL sulla collocazione internazionale del futuro sindacato unitario. Come è noto le tre Confederazioni hanno infatti stabilito nell'ultimo documento comune che il previsto scioglimento della CGIL, CISL e UIL in vista della unità sindacale comporta la dissoluzione delle attuali centrali in teatrali con il impegno a ricreare e promuovere una nuova organizzazione unitaria aperta a tutti i sindacati dei paesi dell'Europa occidentale e in caso di insuccesso di tale tentativo di uscire comunque dall'isolamento.

Dalla nostra redazione

Venerdì riunione CGIL-CISL-UIL

Venerdì 5 novembre si riuniranno le segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici aderenti alla CGIL, CISL e UIL per decidere le modalità di uno sciopero da attuarsi — secondo quanto si afferma in ambienti sindacali — entro la prima quindicina di novembre. La riunione segue quella di mercoledì scorso in cui era stato fatto un esame approfondito della vertenza ed era stata decisa la nomina di una commissione con incarico di redigere un cartello unitario di rivendicazioni che verrà discusso nell'incontro di venerdì prossimo. Le richieste del postelegrafonico riguarderanno l'applicazione della settimana corta, la ristrutturazione del servizio, la creazione di alcune normative.

Sono oggi 1200 le hostess dell'Alitalia

Prossima agitazione dei postelegrafonici

Prossima agitazione dei postelegrafonici. Venerdì 5 novembre si riuniranno le segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici aderenti alla CGIL, CISL e UIL per decidere le modalità di uno sciopero da attuarsi — secondo quanto si afferma in ambienti sindacali — entro la prima quindicina di novembre. La riunione segue quella di mercoledì scorso in cui era stato fatto un esame approfondito della vertenza ed era stata decisa la nomina di una commissione con incarico di redigere un cartello unitario di rivendicazioni che verrà discusso nell'incontro di venerdì prossimo. Le richieste del postelegrafonico riguarderanno l'applicazione della settimana corta, la ristrutturazione del servizio, la creazione di alcune normative.

Sono oggi 1200 le hostess dell'Alitalia

Sono oggi 1200 le hostess dell'Alitalia

Sono oltre 1200 le hostess che attualmente indossano la divisa dell'Alitalia. La compagnia di bandiera ha proceduto proprio in questi giorni all'assunzione di altre 130 ragazze e sette steward. «E' una complessa fra i 19 e i 26 anni, statura di almeno 1 metro e 62, una buona conoscenza della lingua inglese, aspetto piacevole, stato civile nubile, cittadinanza italiana o di uno dei paesi della Comunità europea» sono i requisiti che l'Alitalia chiede alle ragazze che vogliono intraprendere la nuova professione. Una professione piena di aspetti interessanti ma anche densa di sacrifici: turni pesanti, sempre in viaggio da un capo all'altro della penisola o del mondo.

STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA
di ENZO SANTARELLI

Due volumi degli Editori Riuniti in edizione speciale per gli abbonati annuali e semestrali a «l'Unità» per il 1972

TARIFFA	ANNUA	SEMESTRALE
Sostenitore	L. 50.000	
7 numeri	L. 27.500	14.400
6 numeri	L. 23.700	12.400
5 numeri	L. 20.900	10.500

Costo vita: venerdì la decisione sugli scatti

La commissione che esamina l'indice del costo della vita, su cui si basa il salario mobile per i salariati, si riunirà venerdì per decidere in base ai dati sui prezzi di ottobre se lo scatto sarà di 2 o 3 punti.

Lotte per il lavoro in Toscana

La SMI: sviluppo senza occupazione

Insieme all'aumento del capitale e ad un vasto sviluppo degli impianti il gruppo degli Orlando chiede 440 licenziamenti

La SMI aumenta il capitale da 17.400 a 18.700 milioni, la SMI licenzia 440 lavoratori a Campotestato. Questo due mesi di lavoro che si sono intralciati nella cronaca di questi giorni in che rapporto siano, tra loro? La domanda è tanto più legittima in quanto nel momento in cui i lavoratori di Pistoia si apprestano a scendere in sciopero generale per l'accorpamento della Società Metallurgica Italiana brucia i tempi per ottenere dal governo le agevolazioni fiscali sugli aumenti di capitale previsti da una legge che prevede la commutazione di licenziamenti in licenziamenti attuali fuono assenti per una commossa di armamenti e che semmai spetta al ministero della Difesa riassegnare il personale in eccesso non è un argomento ma un ricatto è sull'indirizzo e le conseguenze della politica del gruppo che bisogna spostare l'attenzione.

Il (per un'altra parte posse data direttamente dalla GIM) il 45% nella SMI Espanola ed altri tipi di agevolazioni pubbliche. Champagne Ardennes. I tempi in cui la SMI si gonfia va quasi esclusivamente con la produzione militare sono lontani anche se il denaro (e pare non dimenticati) il fatturato della SMI (addoppiato in meno di un decennio) è di 45 miliardi di lire e viene realizzato con 4500 dipendenti ognuno dei quali fornisce dunque sui 10 milioni di lire di prodotto. Siamo in presenza di un gruppo operante in un mercato in cui l'Europa con un ampio retroscio finanziario ed alle prese con impianti che è possibile adeguare rapidamente per operare in un mercato il quale offre ampie possibilità di espansione. Hanno ben ragione i lavoratori di chiedere che questo gruppo assicuri la continuità e lo sviluppo della occupazione rinunciando al ricatto delle commesse militari.

Il capitale — La SMI ha licenziato di essere un'azienda familiare degli Orlando da molti tempo. Anche se la notizia degli Orlando Luigi Salva, l'Orlando Giuseppe — figura tre volte nel consiglio di amministrazione, ed una quarta volta in cui l'Orlando Paolo nel consiglio della GIM Generale Industrie Metallurgiche la si paragona che detiene il 52% del capitale SMI. In questi mesi si è formato un gruppo dagli interessi abbastanza estesi e ramificati. Nella GIM gruppo di controllo — troviamo l'Orlando Leopoldo Pirelli. Nel consiglio della SMI il cognome di Pirelli è vicepresidente della Confindustria Emanuele Dubini. Pirelli è il Cavaliere Giovanni Giori Conti Giuseppe Beretta Paolo Arango Ruiz (Giampiero Busi Alberto Giovanini Alessandro Ludovico D'Orlando) e il Marchese Nicola di Salaparuta. Nella SMI, che è anche una classe operaia e uno schieramento politico il quale può e deve portare avanti la sua politica di sviluppo e di strategie di un lungo periodo del disarmo e delle vendite dei ricatti padronali.

Ritorno all'orario normale alla Pirelli di Settimo Torinese

Millicentocento operai dello stabilimento Pirelli di Settimo Torinese — dal luglio scorso con orario ridotto a 42 ore — riprendono dal 1° ottobre il lavoro a 42 ore settimanali. Il ritorno alla normalità — secondo le dichiarazioni della direzione — sarà possibile dal 1° ottobre, dal potenziamento delle vendite sui mercati esteri — soprattutto negli Usa.

Il stabilimento Pirelli di Settimo Torinese che a cupa 3.800 operai e impiegati e la cui capacità produttiva è di oltre 200.000 pneumatici e 10.000 pneumatici di ricambio. Il gruppo è controllato dalla SMI, che è controllata dalla IRI.

A Roma il Congresso Nazionale della Pubblicità

Le più ampie adesioni sta ottenendo il Congresso Nazionale della Pubblicità che si svolgerà a Roma dal 1 al 11 novembre sul tema: La pubblicità per lo sviluppo economico e sociale degli anni '70.

A pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni (fissate al 5 novembre) hanno già aderito oltre 500 tra i più qualificati esponenti del mondo economico industriale privato e pubblico della professione pubblicitaria del mezzo di informazione e del mondo scientifico. Verrà così garantita l'occasione per un ampio ed approfondito dibattito sui più attuali problemi della pubblicità nei loro aspetti tecnico-aziendali e socio-economici. L'alto patronato concesso dal Presidente della Repubblica, adozione di vari Ministri e Parlamentari, testimoniano il vivo interesse del mondo politico alla tematica dibattuta dal Congresso. In particolare parteciperanno ai lavori i Ministri Gava, Piccoli e Preti.

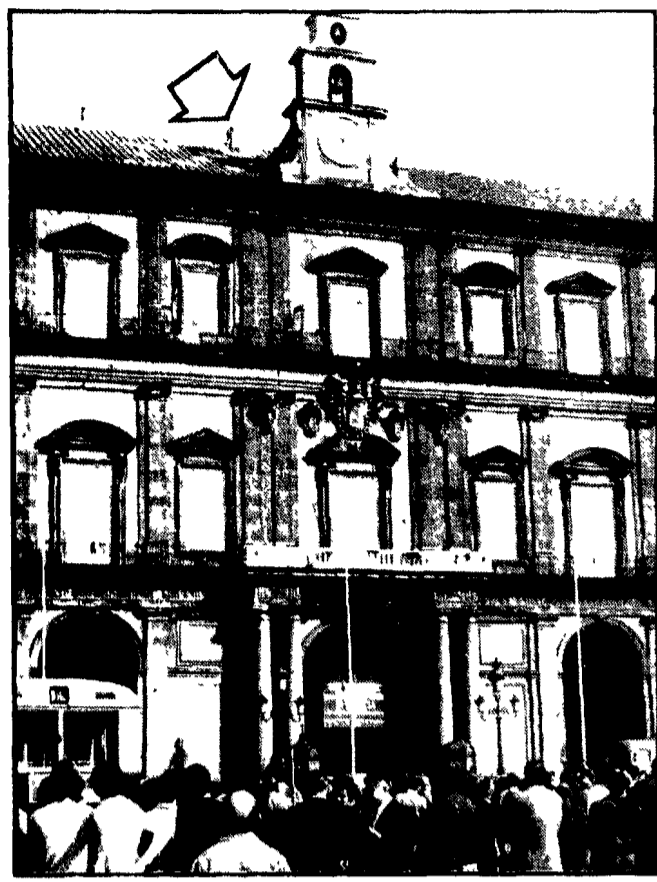
Proposta dell'Alleanza

AI SOLI CONTADINI E SUBITO LA INTEGRAZIONE SULL'OLIO

L'Alleanza dei contadini ha sollecitato ancora una volta il ministero dell'Agricoltura a pagare le integrazioni all'olio di semi per i coltivatori. Il non averlo avuto questa impostazione ha indotto il governo ad assumere una posizione sui prezzi di 19 e 22 lire che, se si non appurteranno bene, si non appurteranno bene (ci) agli agricoltori e grave danno verso ultimamente del suo (con) umatori. Anche testi sostiene il

Consortio nazionale olivicoltori che ha presentato precise proposte 1) escludere dalla integrazione di prezzo i non coltivatori; per i coltivatori, 2) ripartire i fondi per regione affidando ai consigli regionali il compito di fissare criteri particolari di impiego nell'ambito di norme quadro date la differenza fra una regione e l'altra; 3) riconoscere in pieno il diritto di rappresentanza delle associazioni; 4) snellire i pagamenti utilizzando commissioni comunali applicate i limiti su parte inferiori a 10 quintali.

Altre richieste del Consortio olivicoltori prevedono la costituzione di un'associazione degli industriali (olio di semi) diritto di fare domande collettive per cooperative o associazioni pagamentate a mezzo valori a domicilio (importo fino a lire 20 mila) abolire l'imposta di fabbricazione sull'olio.



Salvatore Alfieri (indicato dalla freccia) sul tetto del Palazzo Reale, mentre una folla di curiosi sosta sulla piazza

Giovane padre disoccupato sul Palazzo Reale a Napoli

A un passo dal vuoto sviene dopo la disperata protesta

La caduta fermata dai pioli di una scaletta dove l'hanno raggiunto i vigili - Per due ore ha gridato la sua storia di fame e di angoscia - Renitente alla leva era ricercato

NAPOLI 2. 14 ore a Napoli con un il male da togliere il fido il giorno che per due ore aveva minacciato di lanciarsi nel vuoto dal tetto del Palazzo Reale proprio quando aveva deciso - convinto dal paziente di scampo del vice comandante dei vigili del fuoco ingegner Mattone - di scendere e scivolato ha battuto a terra la gola ed è scivolato. E salvo per caso lo scivolamento del suo corpo dal tetto verso la piccola balaustrata dietro la quale era il vuoto è stato fermato dal fortunoso impigliarsi di braccio destro fra i due pioli di ferro di una scaletta i vigili del fuoco che erano stati a discutere con lui da dietro ad una porticina - e non avevano usato sfiorata per timore di pozzo - lo hanno chinato e non contentamente ribellato ad una contenzione crudele ha una moglie giovanissima la diciottenne Assunta Oriente un bimbo che proprio oggi compie un mese Giovanni E gli è arrivata la cartolina del servizio militare. Aveva dovuto partire il giorno 4 ottobre ma lui - disoccupato - non si presentò ai di sfoltito.

Salvatore Alfieri è un giovane di 20 anni che ieri è improvvisamente ribellato ad una contenzione crudele ha una moglie giovanissima la diciottenne Assunta Oriente un bimbo che proprio oggi compie un mese Giovanni E gli è arrivata la cartolina del servizio militare. Aveva dovuto partire il giorno 4 ottobre ma lui - disoccupato - non si presentò ai di sfoltito.

Salvatore Alfieri ha perduto la madre all'età di 12 anni, e da quel giorno fino a compimento del 17 anno di età è stato ospitato in un orfanotrofio per bambini poveri il "Cristo Re" di Pratomanigoni. A 18 anni ha tentato un posto di lavoro presso la "L'Espresso" di Milano. Un anno fa - ha

contatto lui nella lingua con versazione con l'ingegner Mattone - fu trovato con alcuni giovani in un bar di viale senza alcun documento indosso. Gli diedero il foglio di via obbligatorio rimpiangendolo.

A Napoli è stato un mese di angoscia. Il figlio di 12 anni è andato ad abitare da sua zia Nazarena nel vecchio centro cittadino. Si sposò con il Palazzo Reale e sua moglie che vive con un zio nel "ghetto" dei 1000. Una notte una notte in un squallido appartamento di viale. E non a fare ha cercato invano lavoro la possibilità di avere anche una sola stanza per sé per Assunta Oriente. Ma il marito lo trovaie salutar o impiego come ragazzo di bar.

Oggi era un'altra giornata da impiegare per trovare una casa da mettere sotto i denti e da portare a sua moglie. E non a fare ha cercato invano lavoro la possibilità di avere anche una sola stanza per sé per Assunta Oriente. Ma il marito lo trovaie salutar o impiego come ragazzo di bar.

300 m. sottoterra sulle Apuane

Giovane speleologo reduce da una paurosa avventura

QUERFETA. Riccardo Lupini il più intraprendente speleologo di Scandicci, rimasto ferito a una profondità di 300 metri nell'antro del Corchia sulle Apuane, è ussato alla superficie per una caduta ma era in buone condizioni anche se pieno di ematomi e ricoverato all'ospedale di Scandicci.

Ha cessato di «vivere» il 4 ottobre

Lunokod ci ha dato migliaia di notizie sul nostro satellite

MOSCA 2. I giorni i Tos pubblici come dichiarazioni dello scienziato Boris Nepokljov - capo dei controllori dei voli interplanetari - Lunokod - che dopo 10 ore e 20 min ha cessato di «vivere» il 4 ottobre scorso.

Nonostante i rinforzi giunti da ogni parte ancora vana la caccia

In 700 non riescono a stanare il folle assassino di Marsala

Fu provocato dal manico il misterioso guasto che fece piombare nel buio la zona del delitto? - Gli inquirenti non nascondono il loro scoraggiamento - Duecento uomini di rincalzo - Assurdi episodi: un giovane fermato perchè parlava di giornaletti pornografici - Quasi impazzito il padre di Ninfa e Virginia

Dal nostro inviato

MARSALA, 2. Marciando al passo di un gambero impazzito, l'inchiesta sul tragico giallo di Marsala s'è arenata sulle desolanti secche dell'impotenza ora gli inquirenti ne sanno ancor meno di quanto avessero creduto di capire 13 giorni fa, alla scomparsa delle tre bimbe (giovedì 21 ottobre) e cinque giorni dopo (venerdì 26) quando è stato ritrovato il cadavere della povera Antonella (la cui tomba oggi che c'è la festa non molti) e stata messa nel commosso ma non rassegnato pellegrinaggio di migliaia di migliaia di persone. Insomma non ci capiscono più nulla gli inquirenti e ormai te lo dico chiaro e tondo senza ombra di falso pudore. Questa sconcertante conclusione è l'unico punto fermo per ora dal momento che meglio gando.

1) I poliziotti hanno messo la mano sulle spallate di tutti i cittadini di Marsala in una versione delle bestiali violenze patite dalla bambina. Cio che ha tratto fuori una bimba a che punto? I mandati sono stati emessi contro il delitto a stonco sessuale e costretto a riprendere frettolosamente in considerazione altre ipotesi in primo luogo quella della vendita dal marito che al te sono decisamente escluse. Se la «tratta» dei bimbi un traffico unico ecc.

2) La vana caccia alla «500L» e l'accavallarsi di altre attendibili segnalazioni hanno via via sempre più dubbia la più sincera testimonianza di beniamino tedesco sulla utilitaria carica di bimbe. I mandati sono stati emessi contro il delitto a stonco sessuale e costretto a riprendere frettolosamente in considerazione altre ipotesi in primo luogo quella della vendita dal marito che al te sono decisamente escluse.

3) Una improvvisa sortita del titolare della Carofinca San Giovanni (il signor Nania farebbe meglio a non parlare) è stato l'unico punto fermo per ora dal momento che meglio gando.

4) La disposizione di una giovane donna - anche questo è un fatto nuovo e imprevisto - ha ulteriormente spopolato in tanti (soprattutto al momento del procuratore Titta) la traccia che l'insuale ma stro addosso adoperato per immobilizzare e soffocare Antonella Valente potesse.

5) Un ben misterioso «guasto» (ancora inspiegabile per i tecnici dell'ENEL) ha interrotto l'erogazione dell'energia elettrica nella contada di Giardinella Rakella, dove è appunto la scuola (giusto nella notte tra lunedì e martedì) di cui proprio nel momento di massima affollamento l'assassino per realizzare quel macabro capolavoro della consegna dei cadaveri ai tanti che cercavano le bimbe in luoghi assai più tipici.

6) Un ben misterioso «guasto» (ancora inspiegabile per i tecnici dell'ENEL) ha interrotto l'erogazione dell'energia elettrica nella contada di Giardinella Rakella, dove è appunto la scuola (giusto nella notte tra lunedì e martedì) di cui proprio nel momento di massima affollamento l'assassino per realizzare quel macabro capolavoro della consegna dei cadaveri ai tanti che cercavano le bimbe in luoghi assai più tipici.

La tragica scomparsa dei 3 cugini all'Aspra

ALL'ASPRA - Un borgo marinaro a 30 chilometri da Palermo sono tre anni e mezzo che vivono la stessa tragedia di Marsala. In per tre cuginetti in questo caso di cui non si è mai trovata la minima traccia. Il diamante dell'Aspra ha dalla parte molti elementi in comune con quello di Marsala.

Identica la condizione delle vittime: figli di miseri pescatori e di braccianti quelli e figlie ragazze di disoccupati e di emigrati.

Identico il modo e le modalità della scomparsa come Antonella Valente (8 anni e mezzo) e le sorelline Virginia e Ninfa Marchese (7 e 5 anni) così i tre bimbi dell'Aspra - Domenico Astorina Giuseppe La Licata e Domenico D'Alcamo (10) anni - si volatilizzano nel breve tratto tra casa e scuola.

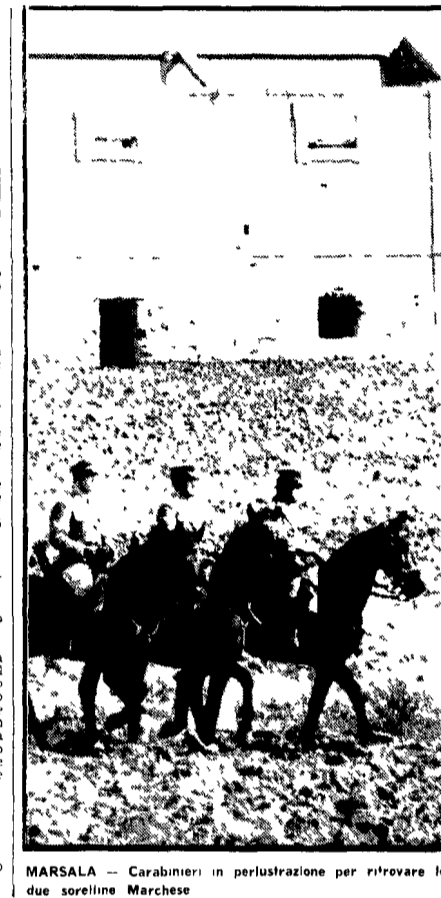
Identico infine il sordido dei due diamanti: disgregazione sociale poveri, assenza di qualsiasi struttura culturale e ricreativa. Ma il paragone non regge più dopo il ritrovamento del povero cuginetto di Antonella. Dei tre bimbi dell'Aspra infatti non si è mai più trovata nulla da quel mattino del 9 maggio 1969. Per ora ci sono molte speranze di poter in qualche modo raggiungere il tempo perduto.

Se dunque davvero «il destino è crudele coi poveri» come ha detto il sindaco maiale dello scivolone protergato e «è oltre» è questo destino che bisogna cambiare. E con altre armi.

Se c'è dunque al ristorante un tavolo e ad un tavolo cinque o sei ragazzi parlavano «di donne». Vicino ad essi ad un altro tavolo un uomo mangiava con fare distatto. Ad un tratto però questo uomo è rimasto con la bocca aperta e un'immagine si è impressa nella mente del ragazzo che si era seduto accanto a lui.

Ma andiamo con ordine la denuncia è stata fatta da Vincenzo Frasca Polara una insegnante di Regio Calabria. Si presenta alla caserma dei carabinieri di Villa San Giovanni. «Mi hanno rapito», ha detto, «il 29 ottobre scorso, e sono stato tenuto in un luogo buio e umido per quattro giorni. Non so dove sono stati i miei cugini e se sono ancora vivi».

Giorgio Frasca Polara



MARSALA - Carabinieri in perlustrazione per ritrovare le due sorelle Marchese

Allucinante racconto di una insegnante

Fugge sequestrata da una banda di quattro donne

La giovane ora sotto choc in ospedale ha parlato di un riscatto di 50 milioni - Tre giorni nuda in una capanna

REGGIO CALABRIA 2. Su un allucinante racconto di una giovane professoressa e carabinieri di Villa San Giovanni stanno svolgendo serietà indagini se quei che la giovane ha detto risponde a verità o si troverebbe davanti ad un caso senza precedenti.

Ma andiamo con ordine la denuncia è stata fatta da Vincenzo Frasca Polara una insegnante di Regio Calabria. Si presenta alla caserma dei carabinieri di Villa San Giovanni. «Mi hanno rapito», ha detto, «il 29 ottobre scorso, e sono stato tenuto in un luogo buio e umido per quattro giorni. Non so dove sono stati i miei cugini e se sono ancora vivi».

Incredibile abuso d'autorità

Saluti militari all'auto vuota di un generale

L'alto ufficiale non era stato salutato dal picchetto di guardia - Assurda punizione - Necessaria una inchiesta

MESSINA 2. Un incredibile abuso di autorità si è verificato nella caserma di via Consolare Valenza un intero plotone di soldati è stato costretto per punizione a salutare militarmente l'automobile vuota del generale Gallo. Una assurda umiliazione per i cittadini che compongono il loro dovere di leva nel esercito della Repubblica.

Ma andiamo con ordine la denuncia è stata fatta da Vincenzo Frasca Polara una insegnante di Regio Calabria. Si presenta alla caserma dei carabinieri di Villa San Giovanni. «Mi hanno rapito», ha detto, «il 29 ottobre scorso, e sono stato tenuto in un luogo buio e umido per quattro giorni. Non so dove sono stati i miei cugini e se sono ancora vivi».

Scarcerante decisione del magistrato milanese

IL RETTORE DIVENTA DA INDIZIATO PARTE LESA

Tutti i «baroni» milanesi coinvolti nello scandalo - «Non si può» procedere per lo scandalo del «Vapona»

Dalla nostra redazione. MILANO 2. Finalmente il fondospecchio, il fondo di riserva di cui si è parlato da tempo, è stato scoperto. Il fatto è che il rettore di questa università ha deciso di non pagare i debiti verso i fornitori.

Ma andiamo con ordine la denuncia è stata fatta da Vincenzo Frasca Polara una insegnante di Regio Calabria. Si presenta alla caserma dei carabinieri di Villa San Giovanni. «Mi hanno rapito», ha detto, «il 29 ottobre scorso, e sono stato tenuto in un luogo buio e umido per quattro giorni. Non so dove sono stati i miei cugini e se sono ancora vivi».

Domenica manifestazione con Napolitano

Per gli alloggi a equo fitto

Con i calci delle pistole stordiscono l'agente e fuggono con il bottino

Il 54° anniversario dell' « Ottobre rosso »

La celebrazione al cinema Quirinale — Una giornata di diffusione straordinaria dell' « Unità »

Venerdì al Colosseo corteo dei senza tetto

Dopo il comizio porteranno la loro protesta in Campidoglio — Assemblee nelle borgate e nei quartieri

I comunisti e democratici celebreranno domenica mattina il 54° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre. La manifestazione si terrà al cinema Quirinale in via Nazionale, parlerà il compagno Giorgio Napolitano, membro della Direzione del Partito. La celebrazione avrà come tema « Con gli ideali della Rivoluzione socialista d'Ottobre avanti nella lotta per la pace nel socialismo ».

Stava preparando i grandi manifestanti per la casa di venerdì prossimo. La mobilitazione, ritenuta si stanno organizzando nelle borgate ma anche nei quartieri dove vivono famiglie in condizioni di estrema povertà o che non possono più pagare i fitto di sapina pullman e carrozze di auto che portavano i manifestanti al Colosseo. L'appuntamento è stato fissato per le 17.30 poi si svolgerà un grande comizio con numerosi oratori e infine un corteo ragguarievole in piazza del Campidoglio mentre nell'aula comunale sarà in corso la seduta del Consiglio. I rappresentanti del PCI solleveranno il drammatico problema contemporaneamente le delegazioni dei baraccati e dei senza tetto chiederanno a tutti i gruppi consiliari e alla Giunta un pubblico e solenne impegno a risolvere la situazione. Altre delegazioni si reberanno alla presidenza del Consiglio e al ministero del Lavoro.



L'interno dell'ufficio postale, dove è avvenuta la fulminea rapina (sono visibili a terra le chiazze di sangue dell'agente, tramortito dai rapinatori con il calcio delle pistole) e l'impiegato Teodoro Diaco

Sabato manifestazione promossa da 9 istituti

Gli studenti comunisti aderiscono alla giornata antifascista

Convocato oggi alle 16,30 un attivo in Federazione - I professori del liceo Virgilio si sono opposti ad una mostra antifascista nella scuola

ASSALTO ALL'UFFICIO POSTALE

Il drammatico episodio ieri sera alle 19,30, a due passi da Termini - Cinque i banditi: uno è rimasto al volante, tre hanno malmenato il poliziotto, uno ha rinchiuso tre impiegati postali in un gabinetto - Sono fuggiti con un « sacco »; dentro dovevano esserci dai 10 ai quindici milioni - Caccia ad una « 1750 » metallizzata

Tollerata dalla polizia

NUOVA AGGRESSIONE squadrista a Portonaccio



Carabinieri schierati davanti alla sede del MSI. Militi e poliziotti hanno prima assistito senza intervenire alla aggressione dei fascisti, poi ne hanno protetto la fuga

Plena adesione della FGCR alla manifestazione di sabato (appuntamento alle 9.30 al Colosseo per il corteo) indetta in tutte le scuole dai comitati unitari di iniziativa antifascista dei licei scientifici Righi e Malmighi del professionale Cine Tv dai licei classici Virgilio Visconti Mamiani Mambelli dell'istituto magistrale Orsini ai quali si è aggiunto ieri anche il collettivo dell'Armetini.

Code di 5 ore all'Università



Lunghe code, attese svernanti (spesso dalle 8 alle 12), dappertutto caos. È questa la condizione in cui è stata ridotta l'Università di Roma. Le iscrizioni, che scadono venerdì, hanno aggravato in questi giorni la confusione. Una massa di studenti si affolla, infatti, negli sportelli delle segreterie, dell'economato, davanti agli uffici dell'assistenza scolastica per la presentazione delle domande di prescrizione.

L'agente di scorta ha fatto la fine peggiore, i tre impiegati postali sono stati chiusi a chiave in un gabinetto e se la sono cavata con una grossa paura e basta, il poliziotto invece è stato colpito più volte con il calcio delle pistole dai rapinatori e alla fine il suo volto era ridotto ad una maschera di sangue. Tutto questo in meno di un minuto e adesso non si sa nemmeno se il bottino sia davvero un grosso bottino: i cinque sconosciuti hanno messo le mani su un sacco postale e per sapere cosa effettivamente era dentro bisognava controllare registri e scartofie. Comunque qualcuno ha accennato a pochi biglietti da mille, appena trecentomila. Le ipotesi giustificate hanno parlato di una somma variante dai dieci ai quindici milioni.

Traffico a singhiozzo al Muro Torto

Giorni di pioggia e in più il presentarsi di un altro ramo del cuneo di Autostrada. L'arrivo per l'interurbano di viale dell'Industria è stato così gravemente compromesso da indurre a una chiusura di tutto il traffico di viale dell'Industria.

Vile provocazione fascista ieri sera a Portonaccio dove una squadrista di dieci uomini, armati di bastoni, catene e pistole lanciarazzi, ha aggredito i compagni comunisti e socialisti intervenuti in forze. Hanno poi tollerato che i fascisti continuassero nella loro provocazione.

In un suo comunicato la FGCR ha affermato che « di fronte ai ripetuti di aggressioni squadriste davanti alle scuole e contro studenti isolati di fronte ai tentativi messi in atto in alcuni istituti di limitare o addirittura di liquidare gli strumenti democratici conquistati dagli studenti vede in questi fatti il tentativo di stroncare sul nascosto la lotta degli studenti e degli insegnanti democratici per un profondo rinnovamento della scuola ».

Sezioni e circoli giovanili mobilitati per le « 10 giornate »

Consegnate altre centinaia di tessere

Tutti i compagni della cellula ATAC di Portonaccio hanno già rinnovato l'iscrizione al Partito - Successi anche a Donna Olimpia a Fiano e Mazzano - Gli impegni della zona Sud

Una signora di nome... ha consegnato la tessera... tutti i compagni della cellula ATAC di Portonaccio hanno già rinnovato l'iscrizione al Partito. Successi anche a Donna Olimpia a Fiano e Mazzano. Gli impegni della zona Sud.

Pochi minuti dopo sono piombati sul posto gli uomini della Mobile. Sono stati tutti i soliti posti di blocco sono state tentate le solite battute che non hanno dato risultati. Sono stato fatto con un'auto di riserva, un'auto di riserva, un'auto di riserva.

il partito

- ASSEMBLEE Torbellano, ore 19 (G. Prasca), Nuova Magliana, ore 19 (Trozzini), Tuscolano, ore 19 (Fredduzzi), Villanova, ore 20,30 (Bacchioni), Ponte Milvio, ore 20,30 (Grano) Ardeatina, ore 19,30. INCONTRI Monte Mario ore 9,30 (Borgna). C.D. - Moricone ore 19 (Imperioli), Porto San Giovanni ore 20 (Micucci), S. Basilio ore 19 (Lavicoli), Pomezia, ore 17 (Quattrucci). ZONE Roma Nord l'arrivo sulla scuola con Petrosini prosegue domani alle ore 9,30 presso la sede Trionfale. CORSI IDEOLOGICI Macao Statali, ore 17,30 (Politti), Colferaro, ore 16,30 (S. Ginepro), Nomentano ore 18 (Barratta). SEZIONE UNIVERSITARIA In Federazione ore 9 C.D. al largo ai responsabili di cellula.

RESPINTA DAI LAVORATORI LA NUOVA PROVOCAZIONE AZIENDALE

CHIUSI IERI I CANCELLI DELLA VOXSON Forte corteo dei duemila operai

Nella sede di una società industriale

Rubate opere d'arte per sessanta milioni

Il furto, scoperto ieri da un dipendente, sarebbe stato commesso tra il 30 ottobre e il 1° novembre - Scippo da mezzo milione in via Caracciolo

Alla manifestazione si sono uniti i dipendenti della Coca Cola - Violati dalla direzione gli impegni assunti - Accordo all'OMI - Riprende il lavoro all'Autovox - Scioperi articolati alla Litton - Protestano i dipendenti della Presidenza del Consiglio - Licenziamenti alla BEA e alla BOAC

I duemila lavoratori della Voxson, ieri mattina, hanno trovato i cancelli dello stabilimento sbarrati. Violando i precisi accordi stipulati con lo stesso ufficio del Lavoro, la direzione aziendale non ha riaperto infatti la fabbrica dopo la parentesi festiva, mettendo in atto una specie di « ponte » forzato, facendo perdere a centinaia di operai due giornate di lavoro proprio in un momento in cui i loro salari sono decurtati a 24 ore settimanali per oggi.

VITERBO: presa di posizione unitaria di PCI, PSI e PRI

Via la giunta provinciale di centro-destra

Manovre dc per mantenere in vita la amministrazione sorretta dai fascisti

La Dc viterbese sta manovrando per tentare di mantenere in vita l'amministrazione provinciale sorretta dai fascisti. Proprio in questi giorni il presidente della Provincia ha annullato la convocazione di una seduta che il consiglio provinciale doveva tenere per discutere la richiesta del Psi di aprire la crisi e di indire una nuova maggioranza. La gravissima decisione è stata giustificata con la necessità di discutere e approvare il bilancio preventivo. La giunta provinciale che vede al suo vertice prof. De Vito, è in preda di forti contrasti per le prese di posizione del Psdi e del Pri e appaia ormai un semplice atto di facciata per il bilancio.

Il bilancio preventivo della Dc viterbese è stato approvato in una seduta che ha visto la partecipazione di tutti i partiti. Il bilancio è stato approvato con un voto di 12 a 10. Il bilancio è stato approvato con un voto di 12 a 10. Il bilancio è stato approvato con un voto di 12 a 10.



Gli operai della Voxson mentre manifestano davanti all'ufficio del lavoro

Muti-Richter all'Auditorio

Domani alle 21.30 al Teatro dell'Opera di Roma il Muti-Richter. L'opera è in lingua italiana. Il direttore è Armando Testa. L'opera è in lingua italiana. Il direttore è Armando Testa.

CONCERTI

ANS AMICI CASTEL S. AN Domani alle 19.30 polifonia di Armando Testa. **CONCERTO** Sabato alle 17.30 all'Auditorium S. Leone Magno. **NUOVA CONSONANZA** (Tel. 706835) Alle 21.15 Aula Magna Scuola.

TEATRI

AL CANTASTORIE (Via del Pantheon 57) (Tel. 585050) Alle 22.00. **AL RINASCIMENTO** (Via del Corso 100) (Tel. 585050) Alle 21.30. **AL CANTASTORIE** (Via del Pantheon 57) (Tel. 585050) Alle 22.00.

Schermi e ribalte

LA STAGIONE (Tel. 537719) **LA STAGIONE** (Tel. 537719) **LA STAGIONE** (Tel. 537719) **LA STAGIONE** (Tel. 537719)

CINEMA

PRIME VISIONI **ADRIANO** (Tel. 532153) **ALFIERI** (Tel. 290251) **AMBASCIATA** (Tel. 585281) **AMERICA** (Tel. 585281) **ANTARCTICA** (Tel. 585281) **ARISTON** (Tel. 532239) **ARLEQUINO** (Tel. 585281) **AVANA** (Tel. 511581) **AVVENTURO** (Tel. 572137) **BARBERINI** (Tel. 471207) **BOLGOGNA** (Tel. 426700) **CAPRICCI** (Tel. 585281) **CAPITOL** (Tel. 585281) **CORNO** (Tel. 679181) **DUE ALFIERI** (Tel. 275207) **EDEN** (Tel. 585281) **FEMMINA** (Tel. 585281) **GIARDINO** (Tel. 585281) **GOLDEN** (Tel. 755002) **GRIGORY** (Via Gregorio VII) **HOLIDAY** (Largo Beethoven) **IL DIABLO** (Tel. 585281) **IL DIABLO** (Tel. 585281) **IL DIABLO** (Tel. 585281)

VARIETA'

AMBRIO JOVINELLI (Telefono 703116) **IL BARONE RAMPANTE** liberamente tratto dal romanzo di Italo Calvino nella messa in scena del Gruppo Teatro Libero e con la regia di Armando Testa. **LA STAGIONE** (Tel. 537719)

Per un colpo da 100 milioni Rapinatore arrestato mentre partiva per il Sud-America

Stava per imbarcarsi quando è stato arrestato. Un colpo da 100 milioni. Il rapinatore è stato arrestato mentre partiva per il Sud-America. Il colpo era stato commesso tra il 30 ottobre e il 1° novembre.

Gli « intralciano » il lavoro Zuffa davanti al Verano tra posteggiatore e vigili

Protestava perché i vigili secondo lui intralciano il suo lavoro di posteggiatore. Una zuffa davanti al Verano tra posteggiatore e vigili. Il posteggiatore protestava perché i vigili secondo lui intralciano il suo lavoro.

L'acquisto annunciato a Londra

La stessa impresa che ha comperato il « Café de Paris » - Cosa cela il passaggio di proprietà?

L'« Hotel de la Ville » a una società inglese

La stessa impresa che ha comperato il « Café de Paris » - Cosa cela il passaggio di proprietà? L'« Hotel de la Ville » è stato acquistato da una società inglese.

Convegno a Priverno sulla riforma sanitaria

Domani, 7 novembre, si svolgerà a Priverno un convegno sulla riforma sanitaria. Il convegno sarà presieduto dal ministro della Sanità.

piccola cronaca

Culla La sorella di un omicida è stata condannata a 10 anni di carcere. **Censimento** Il censimento è stato avviato in tutta Italia. **Conferenza** Una conferenza si è tenuta a Roma. **Documentario** Un documentario è stato girato su un tema importante.

Terze visioni

ALCANTARA (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281)

Sale parrochiali

ALCANTARA (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281)

FIUMICINO

ALCANTARA (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281) **ALCANTARA** (Tel. 585281)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e sottile medicina per la diagnosi e cura delle "malattie" endocrine. **PIETRO DI MONACO** Roma via del Viminale 35 - Tel. 471110

rassegna internazionale

Guerra fra India e Pakistan?

Nessuno può smentire che la guerra fra l'India e il Pakistan si debba arrivare alla guerra. E non solo perché la guerra in generale, riproposta al mondo intero, è un fatto che non si tratti di un caso del Vietnam di una guerra di resistenza nazionale contro una aggressione, ma perché tutti si rendono conto che da una scintilla scaturita tra due paesi come l'India e il Pakistan non uscirebbero certo un'atmosfera non solo di tensione ma di guerra.

Ma la guerra fra l'India e il Pakistan non è un fatto che si debba accettare passivamente. Sono le conseguenze della sottosviluppo della India di mali terribili al suo interno e che si accingono a peggiorare, a meno che non provenga da un tempo in tempo su quelle regioni si abbattano.

Nell'anniversario della sua liquidazione I seguaci di Thieu esaltano a Saigon il dittatore Diem

L'attuale regime rivendica una sanguinaria eredità — Nuova incursione USA sul Nord Vietnam Intensi bombardamenti in Laos e Cambogia

E' morto un altro operaio ferito a Barcellona

LO SCIOPERO ALLA SEAT E' CESSATO

BARCELONA 2. Sono tornati oggi al lavoro le maestranze della SEAT di Barcellona dopo due settimane di sciopero. Il lavoro è ripreso e gli operai sono tornati in fabbrica con un certo ottimismo.

Parallelamente alla ripresa del lavoro alla SEAT hanno ripreso a funzionare non solamente i trasporti municipali di superficie ma anche gli autobus.

Sulla conclusione della vertenza alla SEAT si hanno però notizie che non sono state dirette dalla fabbrica. La lotta di lavoratori aveva avuto inizio il 16 ottobre, quando la polizia aveva sparato su una folla di operai che protestavano per il licenziamento di nove compagni.

Scontro politico a Londra e guerra civile nell'Irlanda del Nord

MEC ed Ulster al centro della grave crisi inglese

La capitale britannica presidiata da migliaia di agenti per il discorso della corona - Confronto fra i laburisti su Europa e occupazione - Attentato in un «pub» a Belfast: due morti e trentacinque feriti

Dal nostro corrispondente

LONDRA 2. Due grossi problemi contorciamo a dominare il panorama politico inglese nell'anno prossimo: il MEC e l'Ulster. Entrambe le questioni sono state in bilico di tenuta del governo conservatore. Il piano di restaurazione capitalista mediante l'emigrazione europea offre l'obiettivo principale e il punto di unione più alto alle forze di opposizione laburista e sindacale.

Si è dunque stamata la nuova sessione parlamentare con un dibattito discusso della corona. La regina Elisabetta e il marito Filippo hanno compiuto il percorso di Buckingham Palace, il Palazzo di Westminster nel coccchio da aerea. La tensione anticomunista è aumentata sul letto delle esplosioni di giorni scorsi ha contribuito a dare un tocco di eccitazione al luogo cerimoniale che è stato oggi circondato dalle più stringenti misure di sicurezza.

Prà questi la disoccupazione e la questione della casa hanno guidato l'azione politica con la presentazione di due emendamenti da parte dei laburisti.

La sinistra del partito avrebbe voluto spingere l'opposizione in una linea più radicale, un voto di censura sulla proposta europea ma il gruppo parlamentare laburista (diviso come è tra pro e anti MEC) ha inviato ogni decisione in un patto.

Il trattato di Londra è stato firmato da oggi in un momento di tensione. La preparazione di un controffensiva in cui più sanguinosa contro i quattro popoli cattolici (molto dannosi e nessuno vittima) ha scosso l'atmosfera del centro di Belfast. Le ultime 24 ore hanno fatto più di un centinaio di morti e feriti.

Non è ancora chi è stato colpito. Il fatto è che il conflitto si è fatto più complesso. In vari settori del confine indiano-pakistano continuano a registrarsi incidenti di frontiera. I lanciati di artiglieria pakistana hanno provocato un intenso fuoco di artiglieria indiano. La città di Agartala e di Kamalapur ad alcuni centri abitati del territorio di Tripuri. Si lamentano numerose vittime tra la popolazione civile. Numerosi edifici pubblici e case di abitazione sono andate distrutte.

Non è ancora chi è stato colpito. Il fatto è che il conflitto si è fatto più complesso. In vari settori del confine indiano-pakistano continuano a registrarsi incidenti di frontiera. I lanciati di artiglieria pakistana hanno provocato un intenso fuoco di artiglieria indiano.



NUOVA DELHI — Nel quadro delle misure precauzionali adottate in India in vista di una eventuale guerra con il Pakistan (prove di allarme, oscuramento e simili) si è agguantata anche la campagna per la raccolta di sangue da destinare alle forze armate.

Continua lo scambio di accuse fra i due governi Scontri con decine di morti al confine indo-pakistano

Il comando di Dacca parla di 72 «agenti indiani» uccisi - Nuova Delhi denuncia attacchi di artiglierie - 43 persone fuggono dall'ambasciata del Pakistan in India

DACCA 2. La tensione fra India e Pakistan continua a registrare notizie di scontri violenti al confine e aspri scambi di accuse da parte dei portavoce dei due governi. Un comunicato pubblicato oggi a Dacca afferma che le truppe pakistane hanno ucciso 72 «agenti indiani» e ne hanno feriti 39.

Il secondo segretario dell'ambasciata pakistana a Nuova Delhi, Waliur Rahman ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa di aver chiesto al Pakistan di registrare il fatto che il Pakistan ha respinto le accuse di aver ucciso 72 «agenti indiani» e ne ha feriti 39.

Il secondo segretario dell'ambasciata pakistana a Nuova Delhi, Waliur Rahman ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa di aver chiesto al Pakistan di registrare il fatto che il Pakistan ha respinto le accuse di aver ucciso 72 «agenti indiani» e ne ha feriti 39.

Il secondo segretario dell'ambasciata pakistana a Nuova Delhi, Waliur Rahman ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa di aver chiesto al Pakistan di registrare il fatto che il Pakistan ha respinto le accuse di aver ucciso 72 «agenti indiani» e ne ha feriti 39.

Le lotte per il lavoro e le riforme

(Dalla prima pagina) sonda di continuare la lotta con le organizzazioni sindacali. Oggi si avrà la seconda tornata di incontri con la Confindustria. Occupazione investimenti diversi sviluppo economico sono stati i temi che gli Cgil Cisl e Uil hanno posto di fronte al patto.

Il ministro del Lavoro, Giuseppe De Rita, ha detto che il governo è pronto a discutere con i sindacati. Ha detto che il governo è pronto a discutere con i sindacati.

La delegazione di Pechino all'ONU

(Dalla prima pagina) munita di passaporto, prima volta della Cina Popolare al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Oggi si avrà la seconda tornata di incontri con la Confindustria.

Il Perù allaccia relazioni con Pechino

LIMA 2. Il governo militare peruviano ha annunciato oggi l'instaurazione di relazioni diplomatiche con la Cina Popolare.

La FAO sollecita l'adesione cinese

ROMA 2. Il Consiglio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura, l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) ha chiesto oggi al governo cinese di aderire all'organizzazione.

Missione giapponese di governo in Cina?

TOKIO 2. Il governo giapponese ha intenzione di inviare un suo speciale rappresentante a Pechino per discutere la modalità di un eventuale normalizzazione delle relazioni.

Il dibattito sul referendum

Il dibattito sul referendum è stato l'argomento principale della riunione del Consiglio di Stato.

Presidenti africani in missione in Israele

GERUSALEMME 2. Quattro capi di Stato africani — il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire — sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Per chiedere il ritiro delle truppe

Il presidente del Senegal, il presidente della Guinea, il presidente della Nigeria e quello della Zaire sono giunti oggi in Israele per discutere i nomi dell'Organizzazione per la pace in Medio Oriente.

Stab Tipografico G. A. T. 00195 Roma - Via dei Taurini, 6